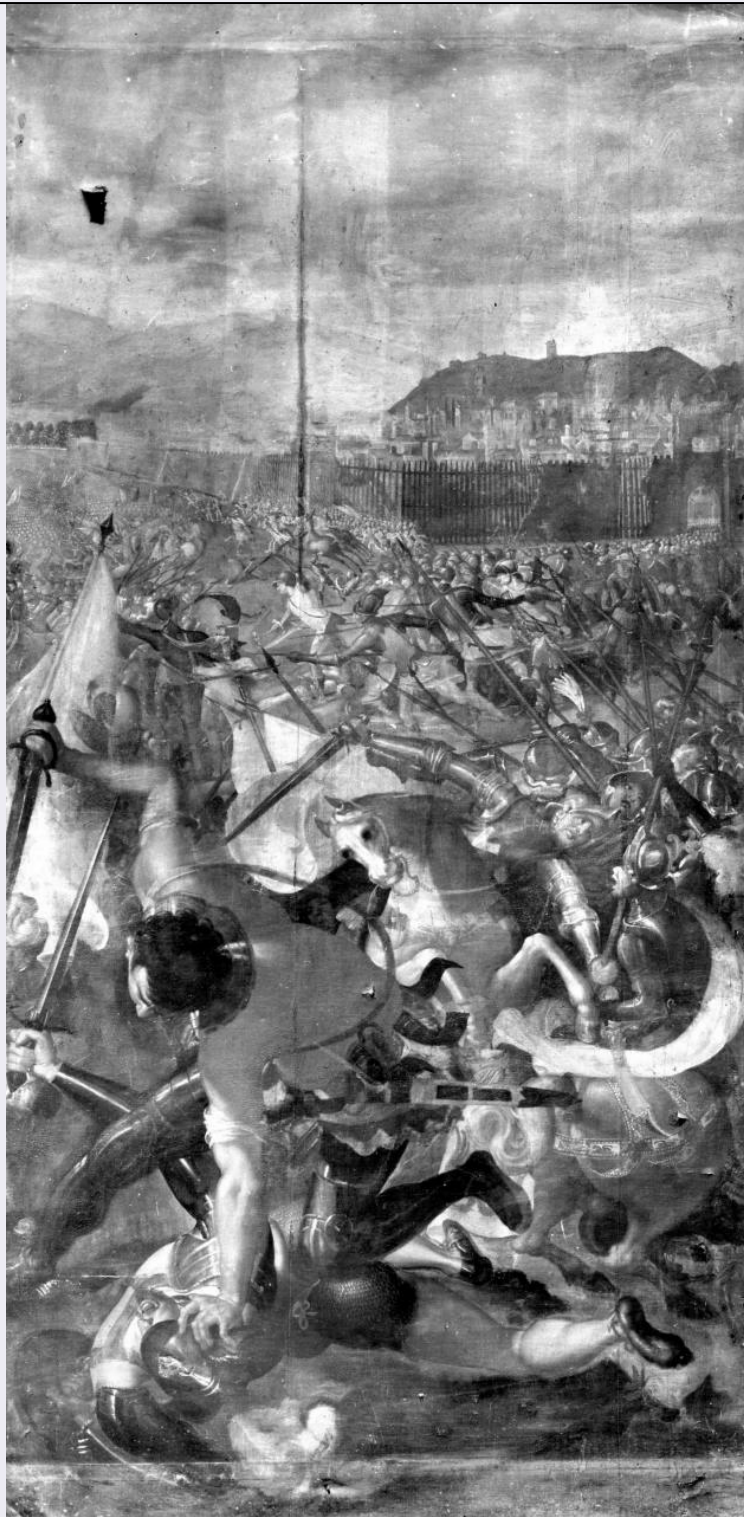


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00189649

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
---------------------------	---------

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	sconfitta di Arrigo di Lussemburgo e liberazione di Firenze dall'assedio
-------------------------------	--

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PVCP - Provincia</b>	FI
-------------------------	----

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
----------------------	---------

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
------------------------------	---------

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
-------------------------------------	---------------

<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
---	------------------------------------

<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
-------------------------	-----------------

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Palatina e Appartamenti Reali
--------------------------------------	--

<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito del Rondò di Bacco
--------------------------	-----------------------------

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	OdA Pitti 1811
----------------------	----------------

<b>INVD - Data</b>	1911
--------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
------------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
-----------------------------	---------------

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
---	------------------------------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	sala bianca ( già salone delle feste )
--------------------------	--

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. XVII/ inizio
-----------------------------	-------------------

<b>PRDU - Data uscita</b>	1776
---------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Palatina e Appartamenti Reali
<b>PRCS - Specifiche</b>	deposito del Rondò di Bacco
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1776
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1589
<b>DTSF - A</b>	1589
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Commodi Andrea
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1560/ 1638
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000277
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Mati
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	515
<b>MISL - Larghezza</b>	260
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche**

strappi/ infestazioni/ cadute di colore/ inaridimento

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

n.p.

**DESI - Codifica Iconclass**

45 A 4 ( ARRIGO DI LUSSEMBURGO ) : 45 K 51

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti profani. Figure: fanti; cavalieri; soldati. Vedute: Firenze: cinta muraria; edifici trecenteschi; Cascine. Armi.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto fece parte in origine dell'apparato scenografico progettato da Alessandro Allori nel 1589 per le nozze di Ferdinando Medici e Cristina di Lorena. Dagli inizi del '600 fino al 1776 fece parte degli arredi del Salone dell'Appartamento dei cardinali principi forestieri di Palazzo Pitti ( oggi "Sala Bianca" ). Dopo il ripristino del Salone ( 1776-1780 ) fu ritirato nei depositi del Rondò di Bacco, dove si trova tuttora. Il dipinto, già riferito al Mati ( Inv. Oggetti d'Arte 1911; P. Dal Poggetto, 1975 ), può ascriversi con certezza ad Andrea Comodi grazie alla testimonianza grafica di Raffaello Gualterotti acclusa alla sua descrizione delle nozze, edita nel 1589. La tela è infatti fedele a questa incisione, da cui differisce soltanto per l'assenza di un albero fronzuto sulla sinistra. L'assetto compositivo dell'opera, analogamente alle altre eseguite per lo stesso arco di trionfo, risente ancora del gusto scenografico vasariano e molto probabilmente fu suggerito al Comodi con uno schizzo di Alessandro Allori, regista di quel sontuoso apparato che come soggetto raffigura un episodio della storia antica di Firenze. E' la prima opera a noi nota di Andrea Comodi che testimonia i precoci agganci dell'artista con la cultura manierista fiorentina e romana, da lui stesso menzionato nelle sue poche righe autobiografiche, ma rimaste fino ad oggi senza evidenti riscontri. Il cromatismo, diversamente da quello alloriano, si avvicina a certi esempi romani, specie nel cavallo rosato sulla destra, frequente nelle opere della seconda generazione di manieristi romani, adottato anche da Pellegrino Tibaldi negli affreschi della cappella di S. Remigio in S. Luigi dei Francesi. Il rosso vermiglio della maglia del guerriero in primo piano e le ombre rossastre della calzamaglia del nemico braccato, la pastosità e la consistenza delle tinte dimostrano inoltre l'interesse del Comodi per artisti fiorentini attenti a soluzioni atmosferiche e luministiche vicine a Girolamo Macchietti e Mirabello Cavalori. La definizione puntigliosa e attenta dei particolari, l'impostazione prospettica e la correttezza anatomica acquisite mediante una dura applicazione, le pose non convenzionali e drammaticamente efficaci, specie nel groviglio umano in primo piano e nell'urlo doloroso della vittima, che sembrano meditare sulle incisioni di Antonio Tempesta, sono brani di altissima qualità. Inoltre l'ardito scorcio del volto del guerriero sulla destra dà ragione al Baldinucci quando affermò che il Comodi, in compagnia del Cigoli, studiò con profitto le opere del Correggio ( F. Baldinucci, 1681/1728, pp. 655-656 ).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 380087
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Palazzo d'Pitti
<b>FNTD - Data</b>	1663/1664
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 33
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba Medicea
<b>FNTS - Posizione</b>	GM 725
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF GM 725
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Palazzo de' Pitti di S.A.R.
<b>FNTD - Data</b>	1688
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 40
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea
<b>FNTS - Posizione</b>	932
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF GM 932
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Generale dei mobili e di tutt'altro che si ritrova nell'Imperiale palazzo de Pitti di Firenze
<b>FNTD - Data</b>	1761
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 514 v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea
<b>FNTS - Posizione</b>	GM 94 app.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	GM 94 app.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gualterotti R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1589
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009454
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Feste apparati

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001888
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario enciclopedico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972-1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000209
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. VII, p. 278
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Botteri L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984-1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009899
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 37-53
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Seicento fiorentino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000279
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 67
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Seicento fiorentino: arte a Firenze da Ferdinando I a Cosimo III
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1986
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Botteri L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ D'Ambra L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ D'Ambra L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

